

24 novembre 2023 11:42

Psichedelici per curare i traumi razziali. Esperienze in Canada

di [Redazione](#)

La psicologa clinica e professoressa Monnica Williams è in missione per portare le sostanze psichedeliche negli studi dei terapisti per aiutare le persone a guarire dai loro traumi razziali. Per fare questo, sta attraversando alcuni grandi ostacoli.

A giudicare dai cartelli colorati che pubblicizzano i funghi che vediamo nelle nostre strade e dalla presenza di sostanze psichedeliche nella cultura pop, siamo nel bel mezzo di un rinascimento psichedelico. Ad esempio, nel programma televisivo Transplant, un medico siriano canadese che ha subito un trauma viene curato dal suo psichiatra con una terapia con psilocibina.

Su un fronte più ufficiale, questo mese, [il Senato canadese ha raccomandato](#) al governo federale di accelerare un programma di ricerca su come le sostanze psichedeliche possono aiutare i veterani che soffrono di disturbo da stress post traumatico (PTSD). Disturbo che copre una serie di questioni, compreso il trauma razziale.

Nell'episodio di questa settimana di [Don't Call Me Resilient](#), esploriamo come le sostanze psichedeliche - inclusa la psilocibina ("funghi magici") e l'MDMA - possono aiutare a guarire il trauma razziale. Il trauma razziale, spiega Williams, non è necessariamente qualcosa che accade attraverso un evento. Di solito si tratta di esperienze di stress continue, inclusi "insulti quotidiani alla tua persona".

Con il trauma razziale, i terapisti guardano anche eventi che vanno oltre la vita di un individuo. "Stiamo esaminando traumi storici, che potrebbero essere accaduti decenni o addirittura secoli fa, che sono ancora associati al gruppo culturale della persona. Potrebbero essere catastrofi accadute a un intero gruppo di persone, come la pulizia etnica o il genocidio, l'Olocausto, oppure potrebbe essere un disastro naturale".

Il trauma intergenerazionale è qualcosa che Williams ha vissuto personalmente. I suoi genitori sono cresciuti nel profondo sud degli Stati Uniti durante l'era di Jim Crow. In quanto afroamericani, erano soggetti a segregazione e oppressione estrema. Dice che ciò ha colpito l'intera comunità afroamericana.

Le persone con traumi razziali possono avere sintomi come depressione o ansia o possono essere scoraggiate o arrabbiate.

Gli studi di ricerca mostrano risultati grazie alle sostanze psichedeliche

Una volta che Williams ha visto gli studi di ricerca provenienti da [MAPS](#), un'associazione multidisciplinare per gli studi sulle sostanze psichedeliche, si è convinta che queste sostanze possono funzionare: "La droga svolge la propria funzione e il cervello inizia a guarire se stesso".

Ma ci sono alcuni grossi ostacoli prima di arrivarci, incluso il fatto che molti professionisti della salute mentale non hanno alcuna "formazione o conoscenza per lavorare con persone di ogni razza, etnia e cultura", secondo Williams.

E non abbiamo esattamente un ottimo track record quando si tratta di comunità di colore e di droga. Esiste una lunga e brutta storia di istituzioni che utilizzano corpi neri, indigeni e razzializzati senza consenso per la sperimentazione medica, compresi i test antidroga. Inoltre, non possiamo dimenticare le radici razziali della guerra alla droga e l'impatto devastante che ha avuto – e continua ad avere – sui neri e sulle altre comunità razzializzate.

Tutto ciò fa sorgere la domanda: **poiché le sostanze psichedeliche sembrano entrare nel mainstream, come possiamo offrire le loro proprietà curative alle persone bisognose in modo inclusivo?**

Per saperne di più, si può ascoltare il podcast di questa settimana con Monnica Williams, psicologa clinica e professoressa presso la Scuola di Psicologia dell'Università di Ottawa, dove è Canada Research Chair in Mental Health Disparities. È anche il direttore clinico della Behavioral Wellness Clinic nel Connecticut.

"Le persone guariscono connettendosi con altre persone. È così che superiamo i traumi. La nostra società soffre di una malattia mentale chiamata razzismo e noi come società dobbiamo guarire da questa malattia in cui una parte del corpo attacca un'altra parte del corpo. È come una malattia autoimmune, giusto? Non ha alcun senso: fa ammalare tutto il corpo. E siamo su un pianeta che condividiamo tutti e siamo tutti esseri umani, siamo tutti connessi, anche in modi che non ci rendiamo conto o non comprendiamo. Potremmo pensarlo come un singolo organismo e tutti abbiamo bisogno di guarire in modo che tutti possiamo funzionare in un modo che sia nel migliore interesse dell'intera entità". -Monica T.Williams

Risorse

["Psychedelics and Racial Justice"](#) by Monnica T. Williams

[Truth be Told](#) Season 5 (American Public Media/Tonya Mosley)

["A New Era of Psychedelics in Oregon"](#) by Mike Baker

["The Need for Psychedelic-Assisted Therapy in the Black Community and the Burdens of Its Provision"](#) by Darron T. Smith, Sonya C. Faber, NiCole T. Buchanan, Dale Foster and Lilith Green

[How to Change Your Mind: The New Science of Psychedelics](#) by Michael Pollan

"Anger and Posttraumatic Stress Disorder symptoms in Crime Victims: A Longitudinal Analysis" (<http://doi.org/10.1037/0022-006X.76.2.208>). Journal of Consulting and Clinical Psychology. by Orth, U., Cahill, S.P., Foa, E.B., & Maercker, A.

Da ascoltare

You can listen to or follow Don't Call Me Resilient on [Apple Podcasts](#), [Spotify](#), [YouTube](#) or wherever you listen to your favourite podcasts.

We'd love to hear from you (<http://DCMR@theconversation.com>), including any ideas for future episodes. Join The Conversation on [Twitter](#), [Instagram](#) and [TikTok](#) and use #DontCallMeResilient.

(Vinita Srivastava - Host + Producer, Don't Call Me Resilient - Interviewed Monnica T Williams - Associate Professor, Canada Research Chair in Mental Health Disparities, L'Université d'Ottawa/University of Ottawa. Su The Conversation del 23/11/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)